

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4012 del 19/10/2016
Oggetto	Rif SUAP 113/2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta PRISMA SpA per insediamento di Mezzani. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4047 del 14/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove OTTOBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est P.se in data 16/06/2016 prot. n. 6363, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 9556 del 17/06/2016, presentata dalla Ditta Prisma SpA, con gestore il Sig. Massimo Sorio, con sede legale in Mezzani, via della Pace n. 23/Ter di Casale e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dall'Unione Bassa Est P.se in data 04/10/2011 n.prot 7245;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la ditta ha chiesto la modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. La ditta risulta autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 2266 del 25/06/2008 rilasciata dalla Provincia di Parma intestata alla Ditta Prisma Srl e successivamente volturata alla Ditta Prisma S.p.A. con con Determinazione Dirigenziale n. 378 del 10/02/2011;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la richiesta di pareri/relazioni tecniche di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR 11797 e n. PGPR 11815 del 18/07/2016;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 27/07/2016 prot. Arpae n. PGPR 12372 tramite nota SUAP del 26/07/2016;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota del 08/08/2016 prot. n. PGPR 13054, *allegata alla presente come parte integrante*;
- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Consorzio Bonifica P.se con concessione del 02/12/2010 prot. n. 7940, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 13406 del 12/08/2016 e pervenuto tramite nota del SUAP del 12/08/2016, (*parere allegato alla presente come parte integrante*);
- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza relativi alla matrice scarichi idrici, espresso dall'Unione Bassa Est P.se con nota del 09/08/2016 prot. n. 8734-i, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 13406 del 12/08/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza relativi alla matrice impatto acustico ed emissioni in atmosfera, espresso dall'Unione Bassa Est P.se con nota del 11/08/2016 prot. n. 8850/l, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 13406 del 12/08/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota del 16/08/2016 prot. n. PGPR 13464, *allegata alla presente come parte integrante*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Prisma SpA, con gestore il Sig. Massimo Sorio, con sede legale in Mezzani, via della Pace n. 23/Ter di Casale e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione e commercio porte automatiche e componenti per ascensori" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dall'Unione Bassa Est P.se in data 09/08/2016 prot. n. 8734-i, nel parere espresso dal Consorzio Bonifica P.se con concessione del 02/12/2010 prot. n. 7940 e nel parere di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 08/08/2016 prot. n. PGPR 13054 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 16/08/2016 prot. n. PGPR 13464, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per le emissioni E 04A – 04B – 07- 11- 12-13, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna Sezione provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP Bassa Est Parmense;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate:

i controlli da effettuarsi alle emissioni n. E 01, E02, E 06, E 07, E 09, E11, E12 ed E13 ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i e visto quanto riportato nelle norme tecniche di attuazione del "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. devono avere una periodicità almeno annuale;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere dell'Unione Bassa Est P.se del 11/08/2016 prot. n. 8850/I e nel parere di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 08/08/2016 prot. n. PGPR 13054 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Mezzani e Consorzio Bonifica P.se.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 19830/2016*

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

prot. PGPR 13056
del 8/8/16

Unione Bassa Parmense
Servizio Assetto ed uso del territorio

c.a. Responsabile del procedimento
Alessandra Vezzoni

Oggetto: DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
Ditta **PRISMA S.p.A.** insediamento sito in Comune di Mezzani strada delle Pace
n.23 ter. - Parere -
Rif. SUAP n. 116/16 BEST

Matrice acqua di scarico

Vista la documentazione pervenuta risulta che la società in parola svolge l'attività di produzione e commercio porte automatiche e componenti per ascensori.

I reflui derivano esclusivamente da servizi igienici e la ditta è in possesso dell'autorizzazione allo scarico per SNS1 in corpo idrico rilasciata da Unine Bassa Parmense con atto n.7245 del 04/10/2011.

L'istanza si compone di: planimetria rappresentativa del percorso dei reflui relazione tecnica comprensiva delle specifiche dell'impianto di trattamento reflui composto da fossa imhoff e filtro batterico anaerobico.

Vista la Delibera C.I.M. 4/2/77;
visto il D.lgs. 03/04/2006, n° 152 e s.m.i.;
vista la Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053.

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi nulla osta alla richiesta, si classifica lo scarico con recapito in corpo idrico come: acqua reflua domestica, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- **manutenzione periodica del sistema di trattamento;**
- **la documentazione attestante le operazioni di manutenzione ed il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti ex D.Lgs 152/06 e s.m.i., dovrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo.**

Matrice rumore

Premesso che:

- tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione previsionale di impatto acustico, datata 25/05/2016, redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, dr. Roberto Balzani;

- trattasi di esistente azienda che esegue la costruzione ed assemblaggio di ascensori;
- Le modifiche previste, oggetto dell'istanza in esame, consistono nell'inserimento di tre nuovi impianti e relativi punti di aspirazione in esterno. I tre nuovi impianti sono di seguito descritti:
 1. macchina laser/punzonatrice ubicata all'interno del capannone produttivo, in direzione Nord – Est, così come il relativo filtro ed il motore, dotata di impianto di aspirazione. Detto impianto potrà essere impiegato in tempo di riferimento notturno;
 2. postazione di saldatura/puntatura all'interno del capannone con relativo impianto di aspirazione con motore e camino esterno verso Nord-Est. Utilizzo solo diurno;
 3. macchina per il taglio dell'alluminio (sega circolare) con impianto di aspirazione con motore interno al capannone e terminale del camino posizionato sul tetto. Utilizzo solo diurno;
- la ditta in esame è insediata in classe V[^] “Area prevalentemente industriale”, ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune di Mezzani (PR), confinante con aree della medesima classe;
- la ditta opererà in tempo di riferimento diurno e notturno;
- la valutazione di impatto acustico succitata attesta la piena compatibilità delle attività che saranno svolte con il clima acustico dell'area interessata, caratterizzata da livelli di rumorosità in linea con i vigenti limiti di legge;

Considerato che:

- detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
- a confine della ditta sono presenti ricettori abitativi debitamente considerati nelle valutazioni svolte;
- le verifiche strumentali eseguite dal T.C.A.A. risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Mezzani;

Tutto quanto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni, a condizione che vengano rispettati tutti gli accorgimenti nonché le condizioni operative definite nella relazione tecnica esaminata.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

I tecnico istruttore

(Barbara Berselli)

Il Responsabile del Distretto di Parma

(Sara Reverberi)

Documento firmato digitalmente

Sinadoc 23024/16

UNIONE BASSA EST PARMENSE
(Provincia di Parma)

prot. PGPR
13406
del 12/8/16

Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico
Ufficio Ambiente

Prot. 2016/ 8734-1

Sorbolo, 09/08/2016

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Ditta PRISMA S.p.A. in Mezzani - Pratica SUAP n. 113/2016 prot. n. 6363/2016 - Autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'atto, stipulato il 23 dicembre 2009, con cui i Comuni di Colomo, Sorbolo e Mezzani hanno costituito l'Unione Bassa Est Parmense;

VISTO lo Statuto dell'Unione Bassa Est parmense ed in particolare l'art. 1, comma 2, il quale, confermando analoga clausola del suo atto costitutivo, ne dispone il subentro all'Unione di Sorbolo e Mezzani dal 1 gennaio 2010;

VISTO, inoltre, l'art. 35, comma 3, dello Statuto dianzi menzionato, che, sino alla stipulazione delle convenzioni di cui al precedente art. 7; dispone l'applicazione all'Unione subentrante delle deliberazioni con cui i comuni di Sorbolo e Mezzani hanno trasferito le funzioni all'Unione di Sorbolo e Mezzani;

VISTE, a tal proposito, le deliberazioni consiliari dell'Unione di Sorbolo e Mezzani, n. 5 del 20 novembre 2001, n. 39 del 26 settembre 2002, e n. 14 del 19 marzo 2003, esecutive, con cui sono state recepite le funzioni trasferite e conferite all'Unione medesima con deliberazioni dei Comuni aderenti tra cui sono annoverate quelle nel campo della viabilità, dei trasporti, del territorio e dell'ambiente;

VISTO il vigente regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il provvedimento n. 3 del 05/03/2015, con cui il Presidente dell'Unione Bassa Est Parmense ha confermato il sottoscritto nell'incarico di "Responsabile del Servizio Assetto ed Uso del Territorio - Sviluppo Economico", sino alla scadenza ivi contemplata;

VISTO l'art 107, commi 1,2,3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

PREMESSO CHE l'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;

VISTI:

- la L.R. 21/04/1999 n. 3 e s.m.i. che conferma in capo alle province (art. 111) la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi industriali che non recapitano in pubbliche fognature, ed in capo ai comuni (art. 112) la competenza del rilascio dell'autorizzazione degli scarichi recapitanti in pubblica fognatura nonché degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature;
- la L.R. 06 marzo 2007, n. 4, "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"
- la DGR 28 dicembre 2015 n. 2230 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana";

VISTI INOLTRE:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la D.G.R. 9 giugno 2003, n. 1053, "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 152/99 come modificato dal D.Lgs. 258/00 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 286, "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";
- la D.G.R. 18 dicembre 2006, n. 1860, "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- il Nuovo Regolamento del servizio di fognatura e depurazione dell'Autorità di Ambito territoriale di Parma A.T.O. 2, approvato dall'assemblea dell'Agenzia con Deliberazione n. 6 del 29/08/2011 ed entrato in vigore a far data dal 1/10/2011;

VISTO infine il D.P.R. 59 del 13/03/2013 e s.m.i. recante Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTA l'istanza di autorizzazione allo scarico di *acque reflue domestiche in acque superficiali* presentata - nell'ambito della procedura di AUA - ai sensi della normativa vigente, al protocollo dell'Unione n. 6363/2016 (pratica SUAP n. 113/2016) dal sig. *Sorio Massimo*, in qualità di *Vice presidente* della ditta *Prisma S.p.A.*, con sede in Mezzani (PR) - fraz. Casale di Mezzani - via della Pace 23/ter, in riferimento all'insediamento ivi ubicato, adibito all'attività di *produzione e commercio di porte automatiche e componenti ascensori*;

RILEVATO CHE la documentazione a corredo dell'istanza si compone di: relazione tecnica descrittiva comprensiva della illustrazione dell'impianto di trattamento dei reflui e planimetria rappresentava del percorso dei reflui;

CHE l'istanza riguarda lo scarico delle acque reflue derivanti dai soli servizi igienici posti sul lato est dell'insediamento in corpo idrico superficiale (Cavo Parmetta), previo trattamento in impianto di depurazione costituito da fossa imhoff e filtro batterico anaerobico;

CONSTATATO CHE la ditta in questione era stata autorizzata - con atto di questo ente prot. 7245 in data 04/10/2011 - allo scarico delle acque reflue domestiche di che trattasi in corpo idrico superficiale (Cavo Parmetta), in deroga a quanto previsto dal vigente Regolamento di Pubblica Fognatura all'art. 18, appurata l'effettiva difficoltà tecnica ad effettuare l'allaccio alla fognatura a causa della presenza di sottoservizi interferenti con il tracciato;

VISTO il *parere favorevole con prescrizioni* al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali rilasciato da ARPAE - Sezione di Parma - Struttura Autorizzazione e Controlli con prot. n. PGPR/13054/2016, pervenuto agli atti di questo Ente al prot. n. 8722/2016, allegato alla presente autorizzazione quale parte integrante e sostanziale, nel quale lo scarico viene classificato come *acqua reflua domestica*;

VISTO l'atto di *Concessione* rilasciato con prot. n. 7940 del 02/12/2010 dal *Consorzio di Bonifica Parmense*, e l'allegato Disciplinare di concessione, già agli atti di questo Ente al prot. 1086/2011;

AUTORIZZA

il sig. *Sorio Massimo*, in qualità di *vice presidente* della ditta *Prisma S.p.A.*, con sede in Strada della Pace 23/ter in Mezzani, a riversare le *acque reflue domestiche* provenienti dai servizi installati sul lato est dallo stabilimento ivi ubicato, in *acque superficiali* (Cavo Parmetta), in conformità a quanto previsto negli elaborati tecnici della domanda di autorizzazione e con l'obbligo di osservare le prescrizioni seguenti;

- dovrà essere effettuata periodicamente la pulizia e manutenzione del sistema di trattamento e la documentazione attestante le operazioni di manutenzione effettuate ed il corretto smaltimento delle dei rifiuti prodotti da tali operazioni dovrà essere mantenuta a disposizione dell'autorità di controllo, come

- indicato nel parere ARPAE già citato in precedenza ed allegato al presente atto;
- dovranno essere rispettati i disposti di cui al Disciplinare di concessione del Consorzio di Bonifica Parmense;
 - qualora si realizzasse un'estensione della rete fognaria pubblica da cui discenda l'eliminazione delle difficoltà tecniche riscontrate per l'allacciamento, la ditta dovrà provvedere ad allacciarsi alla pubblica fognatura e ad escludere lo scarico in corpo idrico superficiale.

La presente autorizzazione viene rilasciata per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi.

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per insediamenti, edifici o stabilimenti la cui attività sia trasferita in altro luogo, ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamenti o a ristrutturazioni che comportino variazioni qualitative e/o quantitative dello scarico, deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto. Nelle ipotesi in cui lo scarico non abbia caratteristiche qualitative o quantitative diverse, deve essere data comunicazione all'autorità competente, la quale, verificata la compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotta i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari.

L'inosservanza delle prescrizioni di cui sopra comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

La presente autorizzazione assume durata pari all'Autorizzazione Unica Ambientale nell'ambito del cui procedimento viene emessa.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Valter Bertozzi





CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

prot. PGPR
13606
del 12/8/16

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443

IL CONCESSIONARIO

Prisma S.p.a.
Strada della Pace, 23 Casale
43055 Mezzani PR

CF/PI: 00957350960

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004

CONCESSIONE: 139/2010

PROT. **7940**

DATA **02 DIC. 2010**

DITTA CONCESSIONARIA: Prisma S.p.a.

CANALE: PARMETTA (CAVO)

UBICAZIONE: FOGLIO 16 MAPPALI 253/324 SEDE AZIENDALE VIA DELLA PACE 23 CASALE
MEZZANI PARMA

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico diretto acque reflue domestiche/civili depurate.

DURATA: dal 29/11/2010

al 28/11/2029

Autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione provvisorio n° 364 del 24/11/2010.

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Art. 8° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 9° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 10° - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

Art. 11° - Il presente atto di concessione, che è senz'altro impegnativo per il concessionario, è subordinato, per quanto riguarda il Consorzio, all'apposizione in calce della firma del Presidente.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

Euro 50,00 (Cinquanta/00)

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario, Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, lo scarico delle acque reflue civili depurate, provenienti dai servizi igienici della Ditta Prisma S.p.a., nel Canale Consorziale denominato "CAVO PARMETTA" così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda. Si precisa che le caratteristiche qualitative dell'acqua scaricata dovranno essere comunque conformi alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.L. 152 dell'11/05/1999 e successivo D.L. 152/2006.

Art. 14° - Lo scarico di cui al precedente articolo potrà essere recapitato al canale Consorziale tramite un collettore finale proveniente dalla rete fognaria con tubo in PVC del diametro di mm 100 inserito nella sponda sinistra idraulica del canale Consorziale, così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 15° - Nel punto in cui il collettore di scarico si immette nel canale consorziale dovrà essere realizzata una protezione antierosiva, mediante scogliera in pietrame con massi trachitici antigelivi delle Prealpi di spessore di cm 40 sulla sponda sinistra e per metà fondo canale, per una lunghezza misurata in asse canale e centrata sulla tubazione di scarico di metri lineari 3,00.

Art. 16° - Si consiglia di dotare lo scarico di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili allagamenti dovuti al riflusso di acque provenienti dal corpo recettore durante eventi meteorici e/o durante la distribuzione di acqua ad uso irriguo.

Art. 17° - La rete scolante a servizio della tubazione non dovrà, in nessun caso in mancanza di espresso parere del Consorzio scrivente, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico, meteoriche e le reflue civili e industriali, provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto della presente concessione.

Art. 18° - Il concessionario solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare a proprietà terze ed agli immobili asserviti dallo scarico in argomento, sia durante l'esecuzione dei lavori sia durante l'esercizio dello scarico medesimo.

Art. 19° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

Art. 20° - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato al personale di zona Geom. Bandini Umberto (tel. 3357433142) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

IL QUADRO CAPO SETTORE

(Geom. Cesare Balestra)

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

(Dott. Ing. Mario Cocchi)

LA DITTA CONCESSIONARIA

AL

CON DELEGA PEZZIGA PATRIZIA

UNIONE BASSA EST PARMENSE
(Provincia di Parma)

Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico

Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata

Ambito territoriale: Comune di Mezzani

Prot. n. 2016/8850/I

Sorbolo, 11/08/2016

prot. PGPR 13406
del 12/8/16

AI
SUAP
UNIONE BASSA EST PARMENSE
Sede

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010,
Pratica SUAP 113/2016/Best- prot. 6363 del 16/06/16
relativa a: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale
Da effettuarsi in: MEZZANI, S.da della Pace 23/ter
A nome: PRISMA Spa
Comunicazione pareri di competenza.

In riferimento alla domanda di cui all'Oggetto, relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta PRISMA Srl, titolare dell'attività di produzione e commercio di porte automatiche e componenti per ascensori, svolta nello stabilimento ubicato in Strada della Pace n. 23/ter a Mezzani, si comunicano i seguenti pareri di competenza:

- 1- in relazione alla "matrice emissioni", inerente alle variazioni emissive da effettuare nello stabilimento esistente si comunica che, verificata la compatibilità urbanistica dell'intervento e l'aggiornamento planimetrico relativo alle fonti emissive, si esprime parere favorevole alla nuova Autorizzazione Unica Ambientale;
- 2- in relazione alla "matrice rumore", preso atto della documentazione allegata alla domanda inerente la Previsione di Impatto Acustico che attesta il rispetto dei valori imposti dalla classificazione acustica del Comune di Mezzani si esprime parere favorevole all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
URBANISTICA-EDILIZIA
Arch. Rossella Cocci



Rossella Cocci

prot. 13664
del 16/8/16

Rif. Prot. Pg.Pr.16./11815del 18/07/2016
Rif. Sinadoc n. 19830/2016

Arpae – S.A.C.
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale
Ditta **PRISMA S.p.A.** insediamento sito in Comune di Mezzani strada delle Pace
n.23 ter.- **Rif. SUAP n. 116/16 BEST**
Relazione tecnica.

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla domanda presentata per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta **PRISMA S.p.A** con impianti siti in Loc.Casale, Strada delle Pace n.23 ter, Comune di Mezzani,
fabbricazione di porte automatiche e componenti per ascensori
considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con Determinazione del Dirigente n. 2266 del 25/06/2008, volturata con Determinazione del Dirigente n.378 del 10/02/2011
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "**fabbricazione di porte automatiche e componenti per ascensori**" suddiviso in una linea produttiva e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 4) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- 5) i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 6) è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
- 7) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 8) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 9) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

10) è stato verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:
EMISSIONE E.14 "Sfiato compressore"

11) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

- **EMISSIONE N. 03** Bruciatore a gas metano (fase lavaggio) (Potenzialità 380.000 Kcal/h)
- **EMISSIONE N. 05** Bruciatore a gas metano (fase asciugatura) (Potenzialità 200.000 Kcal/h)
- **EMISSIONE N. 08** - Bruciatore a gas metano (fase polimerizzazione) (Potenzialità 500.000 Kcal/h)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

EMISSIONE N. 10 – Aspirazione cappa mensa

si ritiene che:

la ditta Prisma S.p.a. il cui Gestore è il Sig. Massimo Sorio, con sede legale in Loc.Casale, Strada delle Pace n.23 ter, Comune di Mezzani, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "**fabbricazione di porte automatiche e componenti per ascensori**" svolta nello stabilimento siti in Loc.Casale, Strada delle Pace n.23 ter, Comune di Mezzani,, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 - Aspirazione saldatura a filo e puntatura (Emissione modificata)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	6.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni

Altezza minima.....	8	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	10	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 02 - Aspirazione tunnel lavaggio e sgrassaggio (fosfosgrassaggio)
(Emissione modificata)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	3.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Fosfati (espressi come PO ₄).....	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04A – Aspirazione tunnel di asciugatura.
(Emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	7.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	8	m

EMISSIONE N. 04B – Aspirazione tunnel di asciugatura.
(Emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	8	m

EMISSIONI N. 06 – Aspirazione cabina di verniciatura a polvere
(Emissione modificata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi o separati, dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano.

Dovranno essere utilizzate solo prodotti vernicianti in polvere.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare .

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	16.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare.....	5	mg/Nm ³
-----------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

**EMISSIONE N. 07 - Aspirazione tunnel polimerizzazione vernice
 (Emissione modificata)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

S.O.V. (Sostanze Organiche Volatili) (espresse come C-org. Tot.)	30	mg/Nm ³
---	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

**EMISSIONE N. 09 – Aspirazione sega circolare
 (Emissione modificata)**

Gli effluenti polverosi e i vapori che si generano nelle fasi lavorative devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	4	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 11 - Aspirazione saldatura

(Emissione nuova)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 12 - Aspirazione laser/punzonatrice

(Emissione nuova)

Gli effluenti polverosi e i vapori che si generano nelle fasi lavorative devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 13 - Aspirazione taglierina

(Emissione nuova)

Gli effluenti polverosi e i vapori che si generano nelle fasi lavorative devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni

Altezza minima.....	8	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	10	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni **E 04A-04B-07-11-12-13** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni n.02, 06, 07, 12 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 11 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.

Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.

Il tipo di attività svolta.

La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.

L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **Prodotti vernicianti** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.

La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.

I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.

I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.

Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo(se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	Prisma S.p.a.
Partita IVA / Codice fiscale :	00957350960
Sede legale :	Loc.Casale, Strada delle Pace n.23 ter, Comune di Mezzani
Legale rappresentante :	Massimo Sorio
Sede locale impianti :	Loc.Casale, Strada delle Pace n.23 ter, Comune di Mezzani
Coordinate UTM X :	-
Coordinate UTM Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Fabbricazione di porte automatiche e componenti per ascensori
Settore attività CRIAER:	4.13 – settore metallurgico e metalmeccanico
Indicatori di attività	
Indicatore 1	:Prodotti vernicianti [Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	-
Indicatore 2:	Prodotti per il lavaggio/sgrassaggio [Kg/anno]
Quantità dichiarata di Indicatore 2:	-

Parametri di esercizio

Giorni/anno funzionamento :	260
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	383 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	364 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO2) :	829 200 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	1 600 kg/anno
Ossidi di azoto (NOx) :	1 344 kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	664 kg/anno
Fosfati (PO4)	48 kg/anno

Il tecnico istruttore
 Alessandra Braccaioli

Il Responsabile del Servizio Territoriale
 Silvia Violanti

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.